

Addio all'editore di Cava de' Tirreni: aveva scoperto Maria Orsini Natale e pubblicato per primo "Il resto di niente" di Enzo Striano

Tommaso Avagliano, che amava i libri dell'anima

di Pier Luigi Razzano

Ogni libro pubblicato era l'esatto corrispettivo della sua anima. **Tommaso Avagliano**, morto a 81 anni nell'amatissima Cava de' Tirreni, era il signore dei libri. Da ognuno dei titoli e dalle copertine che per quarant'anni hanno composto il ricchissimo catalogo dell'Avagliano Editore, si poteva intravedere una cura scrupolosa, la gentilezza continua, quella passione mai sopita che doveva accompagnare i libri nel mondo, verso i lettori. Così è stato per ognuno di loro, dall'exploit mondiale di "Francesca e Nunziata" di Maria Orsini Natale del 1995 che fu trasposto al cinema con altrettanto successo da Lina Wertmüller con Sophia Loren, alla ripubblicazione del capolavoro di Enzo Striano, "Il resto di niente". La mappa di autori e di opere di Avagliano e successivamente della **Marlin Editore** - altra avventura di Tommaso nata nel segno dell'amato Hemingway - è vasta e conduce in diverse direzioni.

Avagliano era nato a Cava de' Tirreni l'8 settembre del 1940, dedicando, fin da subito, l'intera esistenza alla cultura. Dopo il liceo la laurea in Lettere classiche e l'esordio nel '64 con una raccolta di versi, "Poesie a Lil", poi gli anni di insegnamento di materie letterarie alle superiori senza mai abbandonare il sogno di fondare una casa editrice. Avagliano Editore nacque nel 1982 con una linea editoriale dalla visione ampia, capace di puntare lo sguardo - e quindi alternare i titoli - in diverse direzioni, compiendo negli anni dei veri e propri colpi. Basta scorrere i nomi in catalogo, un vero e proprio forziere. Spuntano "I ragazzi di No-fi" di Domenico Rea, la ripubblicazione di "Una vampata di rossore", poi "La vacanza delle donne" di Luigi Compagnone, le cronache strazianti di Alfonso Gatto sull'alluvione di Salerno del 1954 raccolte in "Dolore per la mia terra", le critiche cinematografiche di Giuseppe Marotta in "Al cinema non fa freddo", il

dolce disincanto di Raffaele La Capria in "Ultimi viaggi nell'Italia perduta", il racconto di infanzia di Michele Prisco, "Inventario della memoria". E ancora "Il fiele di Ibleo" di Gesualdo Bufalino, "Quando scriviamo da giovani" di Antonio Franchini; ripropone negli anni Notizie degli scavi di Franco Lucentini, il divertimento di Leonardo Sinisgalli, "L'indovino", poi anche le memorie di Vittorio De Sica, "La porta del cielo", e "L'abuffone", raccolta di ricette strampalate e imprevedibili di Ugo Tognazzi. Oltre 300 titoli tra cui anche la volontà di ripubblicare uno degli autori italiani troppo spesso dimenticati, Attilio Veraldi, con "La mazzetta". Grandi successi di **Tommaso Avagliano**, dovuti alla sua intuizione, come "Francesca e Nunziata" di Maria Orsini Natale con traduzioni in tutto il mondo, e anche numerosi riconoscimenti come l'onorificenza di Cavaliere all'Ordine al Merito della Repubblica e il Premio "Guido Dorso" dal Presidente del Senato.

Una nuova avventura arriva poi nel 2005. Fonda insieme al figlio Sante la **Marlin Editore**. Il nome è un chiaro inno a un suo amore, un faro letterario che lo ha guidato fin da giovane: Ernest Hemingway indomito, fiero, coraggioso, che pescava il pescespada **Marlin** nei mari di Cuba. Sotto quella nuova sigla si alternano il grande e doloroso romanzo postumo di Compagnone, "Mater Camorra", la rivelativa biografia di John Hemingway su suo padre, "**Una strana tribù**", e classici che restituiscono la grande dimensione di avventure letterarie quali "Il pirata" di Conrad, "Il riflusso della marea" di Stevenson, "Redburn" di Melville e "Tormento" di Pérez Galdós. Una vita per i libri e la letteratura fino alla fine, siglata dalla scelta di far incidere come epigrafe versi di un anonimo poeta greco: «Piangimi di un pianto breve, nato dal segreto del cuore. Dimmi una tua parola tenera: di me ricorda, quando con me non sarà più la vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Editore

Tommaso Avagliano: è morto a Cava de' Tirreni all'età di 81 anni. Da editore aveva pubblicato un piccolo scrigno di vere gemme librarie

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7937

